

# RESPONSABILITÀ PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA:

INTELLIGENZA COLLABORATIVA, FORMAZIONE DEI  
TALENTI  
E TECNOLOGIE DELL'ARTIFICIALE

XIII EDIZIONE  
SIREF SUMMER SCHOOL  
ROMA 2018





Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa

XIII edizione SIREF SUMMER SCHOOL, Roma, 15 settembre 2018

## RESPONSABILITÀ PEDAGOGICA E RICERCA EDUCATIVA: INTELLIGENZA COLLABORATIVA, FORMAZIONE DEI TALENTI E TECNOLOGIE



### LECTIO MAGISTRALIS

HUMANITAS ED EDUCAZIONE AL LAVORO  
COME CONTRASTO ALLA “TIRANNIA  
DELL’INCOMPETENZA” NELLA SECONDA ETÀ  
DELLE MACCHINE



GIUDITTA ALESSANDRINI

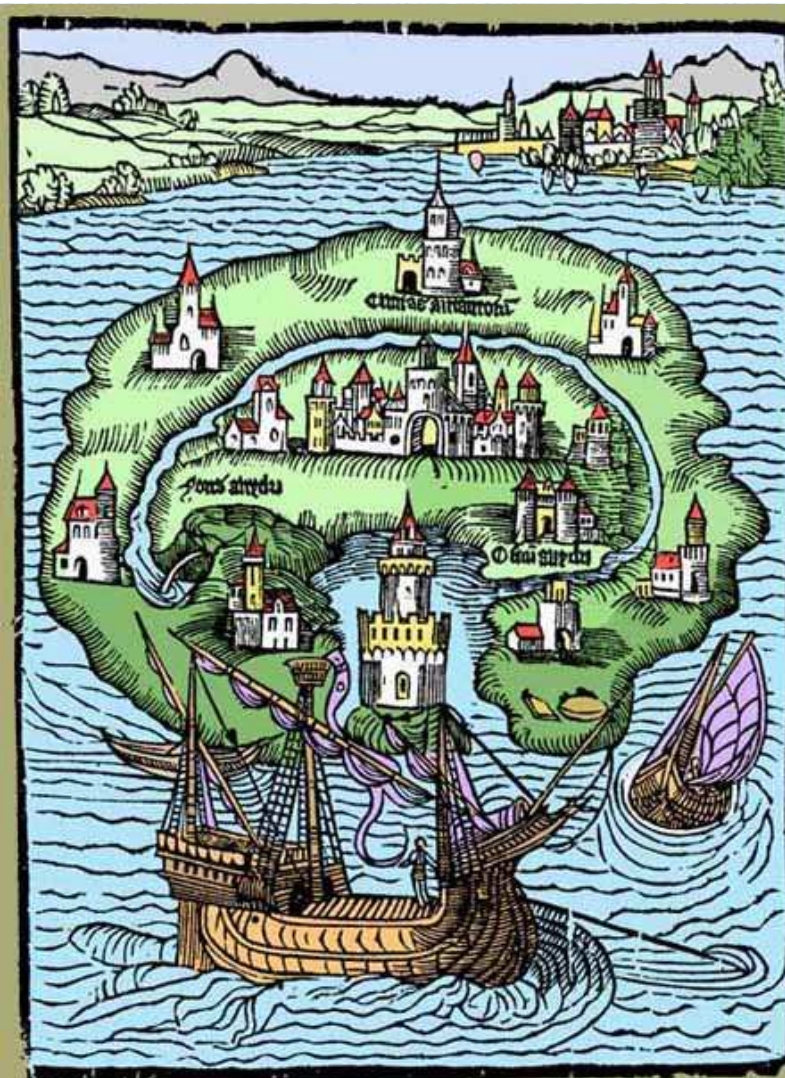


Lo scenario

Il **mio** percorso

I **miei** dubbi, le  
questioni aperte...

Intorno alla **seconda**  
**età delle macchine**



Le **policies**

L'agenda OCSE per le  
**competenze - 10 sfide**

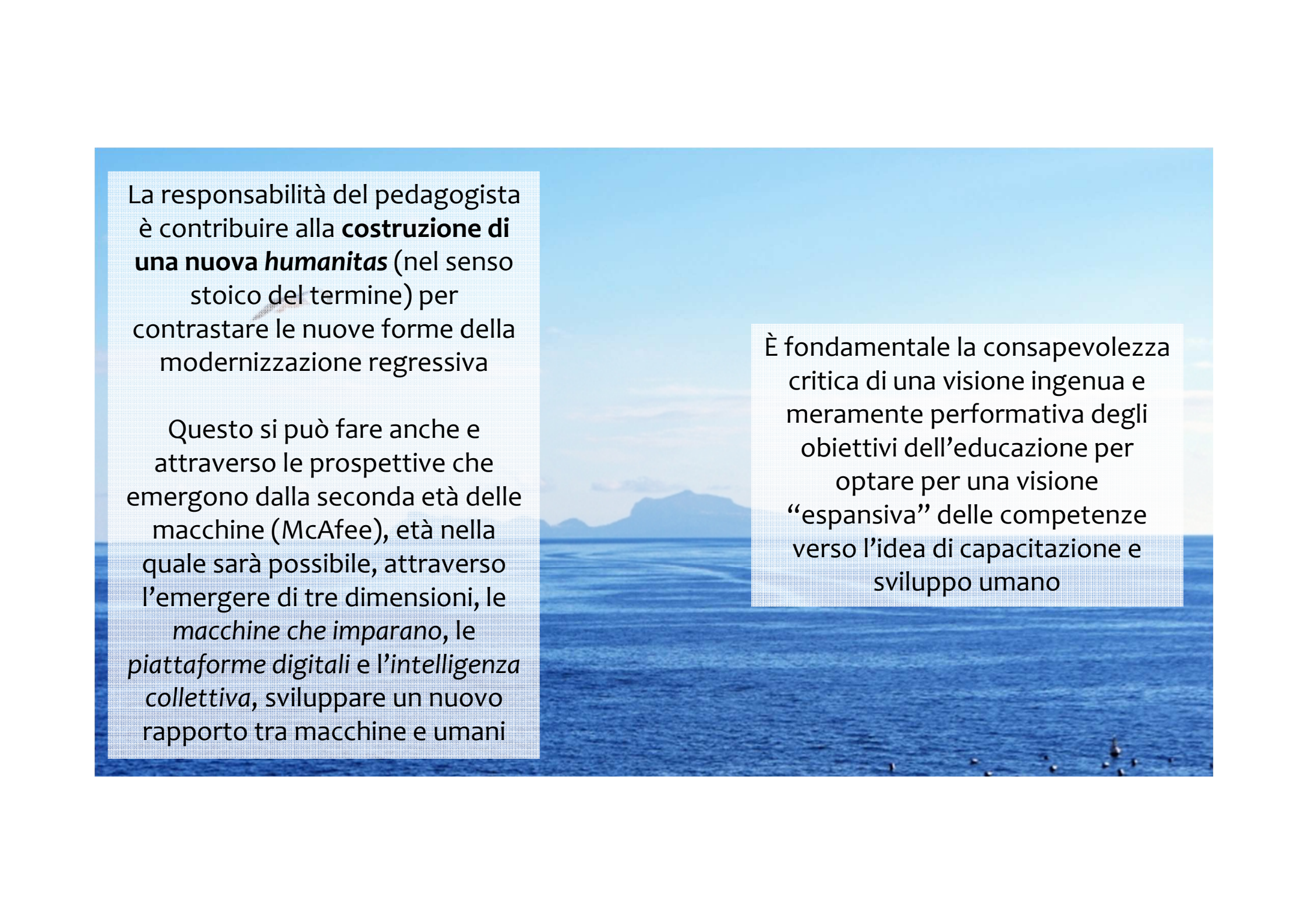
Teoria dell'agire formativo  
come "Pedagogia della  
vita/Pedagogia del lavoro"

Nuove sfide per la  
**Pedagogia del Lavoro**

*E se i tempi son cambiati resta il mondo da cambiare, pronti a salpare...  
E anche noi privilegiati del sistema occidentale, pronti a salpare...*

**PRONTI A SALPARE!**





La responsabilità del pedagogo è contribuire alla **costruzione di una nuova *humanitas*** (nel senso stoico del termine) per contrastare le nuove forme della modernizzazione regressiva

Questo si può fare anche e attraverso le prospettive che emergono dalla seconda età delle macchine (McAfee), età nella quale sarà possibile, attraverso l'emergere di tre dimensioni, le *macchine che imparano*, le *piattaforme digitali* e l'*intelligenza collettiva*, sviluppare un nuovo rapporto tra macchine e umani

È fondamentale la consapevolezza critica di una visione ingenua e meramente performativa degli obiettivi dell'educazione per optare per una visione "espansiva" delle competenze verso l'idea di capacitazione e sviluppo umano



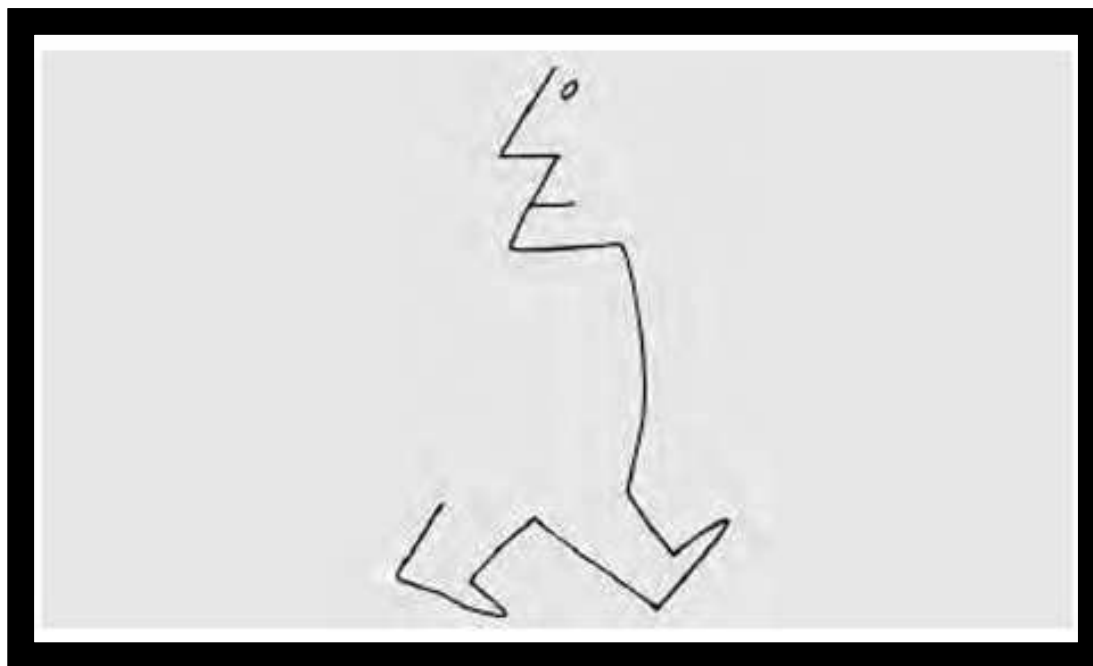
Lo scenario

# Una nuova grande regressione

Lo scenario che ci circonda palesa chiaramente la **messa in crisi di una visione di stampo illuministico e neoliberista** del rapporto individuo-mondo

“La **grande regressione** che oggi si dispiega sotto i nostri occhi” - è stato detto con molta lungimiranza “**sembra essere il risultato di un’interazione tra i rischi della globalizzazione e quelli del neoliberismo**”

La pedagogia - tranne alcune voci - ha *peccato di omissione* azzerando o quasi la discussione sugli effetti della globalizzazione; ma anche, bisogna dirlo, la sociologia e una certa economia



Quale responsabilità ha il pedagogo rispetto a quella che potremmo definire  
**“modernizzazione regressiva”**?

Non è possibile lavarsi le mani rispetto a questi temi o credere che l'educazione di per sé  
possa risolvere le ineguaglianze, peraltro crescenti

Il pedagogo come intellettuale in primis deve affrontare il tema del senso dell'educazione  
sia per i giovani o gli adulti nell'epoca della grande regressione

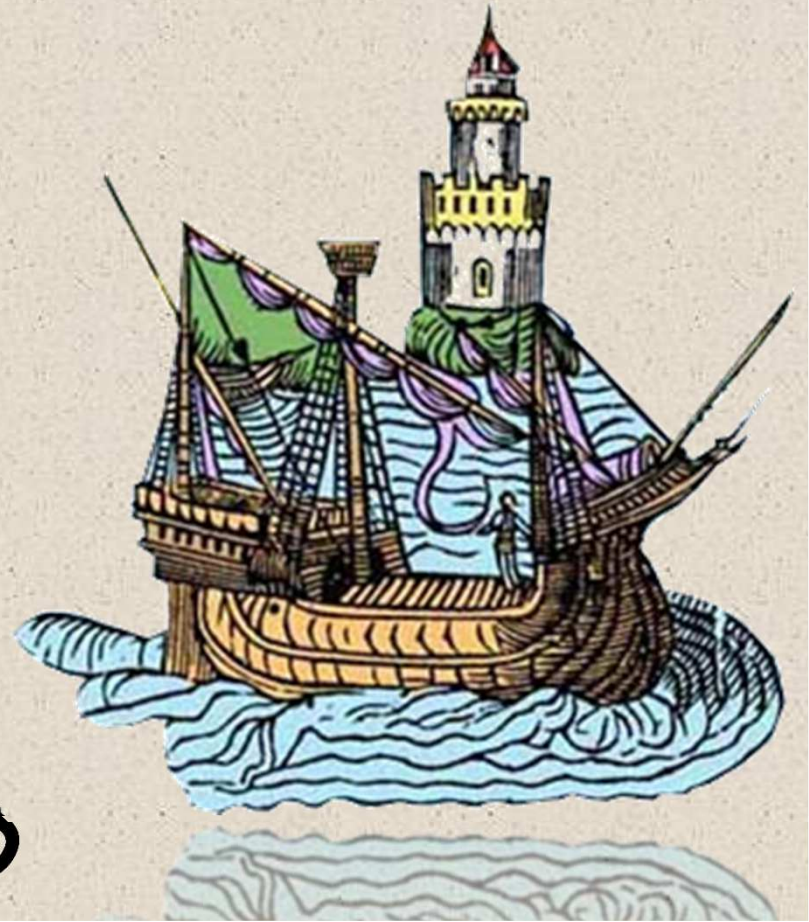


Un discorso sull'educazione non può fare a meno di prendere atto di quello che possiamo definire “l'inverno del nostro scontento”, la situazione *recessiva* che abbiamo di fronte: dal punto di vista dei diritti umani, della salvaguardia della giustizia sociale, delle speranze di integrazione, l'esplosione della disuguaglianza, il crescere di un “risentimento” o rabbia tra le generazioni, o meglio da parte di quelle meno fortunate rispetto alle più fortunate

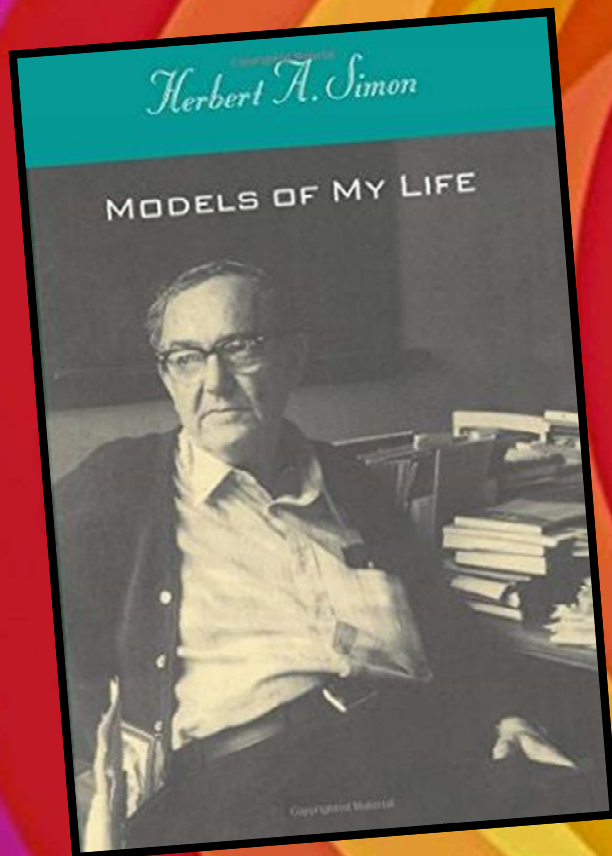
A tutto questo si aggiunge il rischio di quella che è stata chiamata da Tom Nichols *la fine dell'era della competenza*, dove la disinformazione scaccia il sapere (*fake news*, battaglie contro i vaccini )



Il mio percorso



# I nuclei tematici della mia ricerca



Libertà e autodeterminazione  
(la persona come 'soggetto')

Fiducia del progresso e nella  
razionalità

Capabilities/Competenze

Il diritto alle competenze come  
condizione di equità e giustizia sociale

Alterità/Comunità come  
contesto educativo

Pedagogia della vita/  
Pedagogia del lavoro

Il sostegno alla crescita e allo sviluppo come  
dovere del pedagogo

## Libertà, autodeterminazione, lotta contro l'autoritarismo

Accettai con grande interesse e inquietudine di scrivere il *mio primo libro* su un tema che faceva tremare i polsi: il rapporto autorità-libertà e le sfide neoromantiche rogersiane per *un'educazione ad essere* che rifiutasse i perbenismi educativi dell'epoca

La passione per questi temi si coniugava con un'attrazione "fatale" per la Scuola di Francoforte, soprattutto Horkheimer e i suoi studi sulla famiglia, Eric Fromm e il mitico costrutto bipolare di una libertà *di* e libertà *da*

La sfida mi portò ad accettare di scrivere anche alcune voci - cosa difficilissima- sul tema dell'autorità-libertà e sull'autoritarismo-antiautoritarismo



## Progresso e razionalità

Il tema di sapore protoilluminista del **progresso** mi ha afferrato quando si trattava di studiare e divulgare l'idea di un'Europa della conoscenza disegnata dal Trattato di Lisbona, idea chiave sulla quale ho tanto scritto e parlato

Anche l'idea della *learning organisation* applicata alle imprese e alla scuola vista come panacea per il benessere e lo sviluppo delle organizzazioni era figlia dell'idea romantica e liberista che vede la possibilità di cambiamento positivo dell'individuo nella sua *humanitas*

## Capabilities/competenze

Studiando il modello behaviorista delle competenze ho compreso i limiti e l'esigenza di espandere il concetto verso i lidi della *capability* anche grazie all'incontro con il pensiero di **Martha Nussbaum** e alle sollecitazioni nate dagli incontri di studio con Umberto Margiotta e gli amici di Venezia

Il diritto alle competenze come condizione di equità e giustizia sociale rientra nell'alveo dell'idea milliana (Stuart Mill) di progresso e di affrancamento delle masse

## Alterità/comunità come contesto educativo

Questo tema ha caratterizzato alcuni anni di lavoro con incontri e scambi a livello internazionale con Etienne Wenger. Esperienze di studio ma anche laboratoriali in tanti diversi contesti mi hanno fatto comprendere il valore aggiunto della comunità di pratica nei processi di costruzione della conoscenza

Partendo anche da consapevolezza emergenti dagli studi su Dewey prima e Bateson ed i costruttivisti poi ho colto la fertilità dell'idea di contesto situato come ambiente di "crescita" della conoscenza



I miei dubbi,  
le questioni aperte...



Una dialettica che è il fruttuoso percorso  
della verifica e della falsificazione delle  
ipotesi di ricercatore...



- Possiamo interpretare l'idea di competenza come output osservabile?
- L'idea di sviluppo si può caratterizzare in senso lineare?
- L'idea di educazione è sostanzialmente cura dell'alterità o altro?
- Come intendere la *praticabilità di un'etica della conoscenza* nei tempi della connettività?

- La *digital transformation* può tradursi in maggiori opportunità per un'educazione libera e per lo sviluppo del pensiero critico?
- In che misura il prodotto scientifico si traduce in **valore sociale**?



Intorno alla 'seconda  
età delle macchine'





**«La vera promessa della  
*seconda* civiltà delle macchine  
è che contribuirà a scatenare il  
potere dell'ingegno umano»  
(Brynjolfsson & McAfee, 2015)**

# IL LAVORO DEL FUTURO?!



**Ampia varietà di situazioni lavorative**

Nascita di **nuove forme di lavoro** al di fuori dei rapporti lavorativi

Crescita delle aspettative **individuali** e delle diverse condizioni di lavoro

Fine di **luoghi di lavoro, tempi e attività unificate**

Percorsi di carriera **poliedrici** e **discontinui**

Aumento di interconnessioni tra **lavoro** e **vita privata**

Crescita del **crowd work**

**Fine del mercato del lavoro statico e prevedibile**

## Le professioni ad elevata qualificazione



Il processo tecnologico sta riformulando i contenuti e i compiti della maggior parte delle occupazioni nei Paesi industrializzati

La digitalizzazione (stampanti 3D, *Internet of Things*, robotica) richiede nuove *skill* e conoscenze legate ai settori scientifici

## Le professioni ad elevata qualificazione

La robotica avanzata e l'automazione creano un surplus di *skill* fisiche e manuali, mentre producono un aumento di richiesta di abilità cognitive non di routine (ragionamento deduttivo, fluidità di idee, ordinamento delle informazioni, comprensione dei contesti comunicativi)



LA VA DI  
MALE IN  
PEGGIO,  
CIPPUTI.

ALLORA CONCEDIMI  
UN ULTIMO SLOW,  
BIGAZZI, E POI  
QUE SERA' SERA'.



© ALTAN - QUIPOS

L'esigenza di adeguare le competenze di fronte al cambiamento tecnologico sposta il baricentro sulla formazione continua in età adulta e sul posto di lavoro (work-based learning)





*Le policias*



**La Raccomandazione della  
Commissione europea del 26 aprile  
2017 sul pilastro europeo**

“Ogni persona ha diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di **mantenere e acquisire competenze** che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo **le transizioni nel mercato del lavoro**”

# L'agenda ONU 2030

- L'educazione come **'bene pubblico'**
- Educazione **fattore chiave per la sostenibilità**
- **Contrasto alla povertà**
- **Inclusione sociale**
- Qualità dei risultati dell'apprendimento **durante tutto l'arco della vita**



# I dati dell'Ocse

Rapporto sulla "Strategia per le competenze"



**25-34enni laureati**



Ocse

**30%**



**Competenze in lettura e matematica**



ITALIA

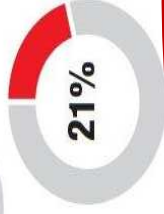
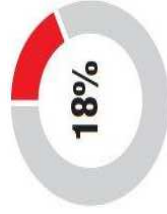
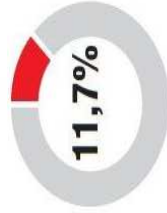
**26esimo** posto su 29 paesi Ocse



Italia

**20%**

## Rapporto competenze/mansioni



**13 milioni** di adulti hanno competenze di basso livello



L'agenda OCSE per le  
competenze - 10 sfide

# 10 SFIDE SULLE COMPETENZE PER L'ITALIA

Strategia per le competenze dell'OCSE  
Sintesi del Rapporto: Italia (OECD © 2017)

## *Sviluppare competenze rilevanti*

1. Fornire ai giovani di tutto il Paese le competenze necessarie per continuare a studiare e per la vita
2. Aumentare l'accesso all'istruzione universitaria e al contempo migliorare la qualità e la pertinenza delle competenze
3. Aumentare le competenze degli adulti che hanno competenze di basso livello

## *Migliorare le condizioni per un sistema di competenze efficace*

8. Rafforzare la *governance* multilivello e i partenariati al fine di migliorare il sistema delle competenze
9. Promuovere la valutazione e la previsione dei bisogni di competenze per ridurre lo *skills mismatch*
10. Investire per potenziare le competenze

## *Utilizzare le competenze in modo efficace*

6. Utilizzare meglio le competenze sul posto di lavoro
7. Far leva sulle competenze per promuovere l'innovazione

## *Attivare l'offerta di competenze*

4. Rimuovere gli ostacoli all'attivazione delle competenze sul mercato del lavoro sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta
5. Incoraggiare una maggiore partecipazione da parte delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro

Teoria dell'agire  
formativo come  
"Pedagogia della  
vita/Pedagogia del  
lavoro"



Il valore della **continuità biologica ambiente-individuo** è fondamentale ed è il *fil rouge* degli studi sulla conoscenza *situata*

(Bruner, 1990; Dewey, 1938; Engstrom, 1999; Maturana, Varela, 1993)





La formazione **parla gli alfabeti dell'interazione  
io-mondo...**

...“Logica della vita” significa vedere l’esperienza  
di apprendimento-crescita non solo come  
dimensione apprenditiva *mentale* e di tipo lineare  
ma anche come **pratica esperienziale e  
costruzione di identità *nella discontinuità***





L'ampiezza delle capacità di una persona può essere considerata come «**misura**» **delle sue libertà**: questo il punto fondamentale

Da questa considerazione emerge anche in Sen la critica all'idea del «capitale umano» perché considerata più limitata rispetto all'idea di «**capacitazione umana**»

L'investimento in istruzione può tradursi in aumento della produttività, ma ciò che è essenziale per una società giusta è il nesso tra istruzione e garanzia dei diritti degli esseri umani ad esprimere scelte reali e a vivere le vite che vogliono vivere

È questa garanzia che genera libertà sostanziali



Nuove sfide per la  
Pedagogia del Lavoro

# *Humanitas nel lavoro*

Il lavoro come **bisogno della persona** di trasformare e contribuire a creare la realtà nella quale vive

I nuovi habitat digitali come **opportunità di creatività e imprenditorialità**





## Nuove sfide per l'umanizzazione del lavoro

Scorgere il tema della *sostenibilità* dello sviluppo come *tema vitale* per un futuro auspicabile

Garantire l'accesso da parte dell'individuo ad un lavoro *decente*

Sviluppare le condizioni per la creazione del lavoro

Spazio alla *soggettualità*

Attenzione ad una relazionalità positiva

Educazione ad un lavoro *creativo e imprenditoriale*, generativo di opportunità nel territorio o nell'ecosistema

Rafforzare la dignità insita nel lavoro come parte fondamentale dell'umano esistere

NAVIGA HOME RICERCA

24 ORE  
ITALIA

ABBONATI ACCEDI

ATTUALITÀ PARLAMENTO POLITICA POLITICA ECONOMICA DOSSIER BLOG

A Cernobbio, a distanza di un anno, prevale l'incertezza

Bocchia: i conflitti istituzionali non fanno mai bene al Paese

Passera: in arrivo la quarta crisi del sistema bancario

Lo Starbucks a Milano? E' il più bello al mondo

INTERVISTA ESCLUSIVA

## Intervista a Papa Francesco: «I soldi non si fanno con i soldi ma con il lavoro»

—di Guido Gentili | @guidogentili | 07 settembre 2018

A photograph showing Pope Francis on the left, wearing his white papal attire and a zucchetto, and a man in a dark suit and tie on the right. They are both smiling and looking towards each other, appearing to be in the middle of a conversation or interview. The background is a simple, light-colored wall with a framed picture.

«Costruire il bene comune e un nuovo umanesimo del lavoro...

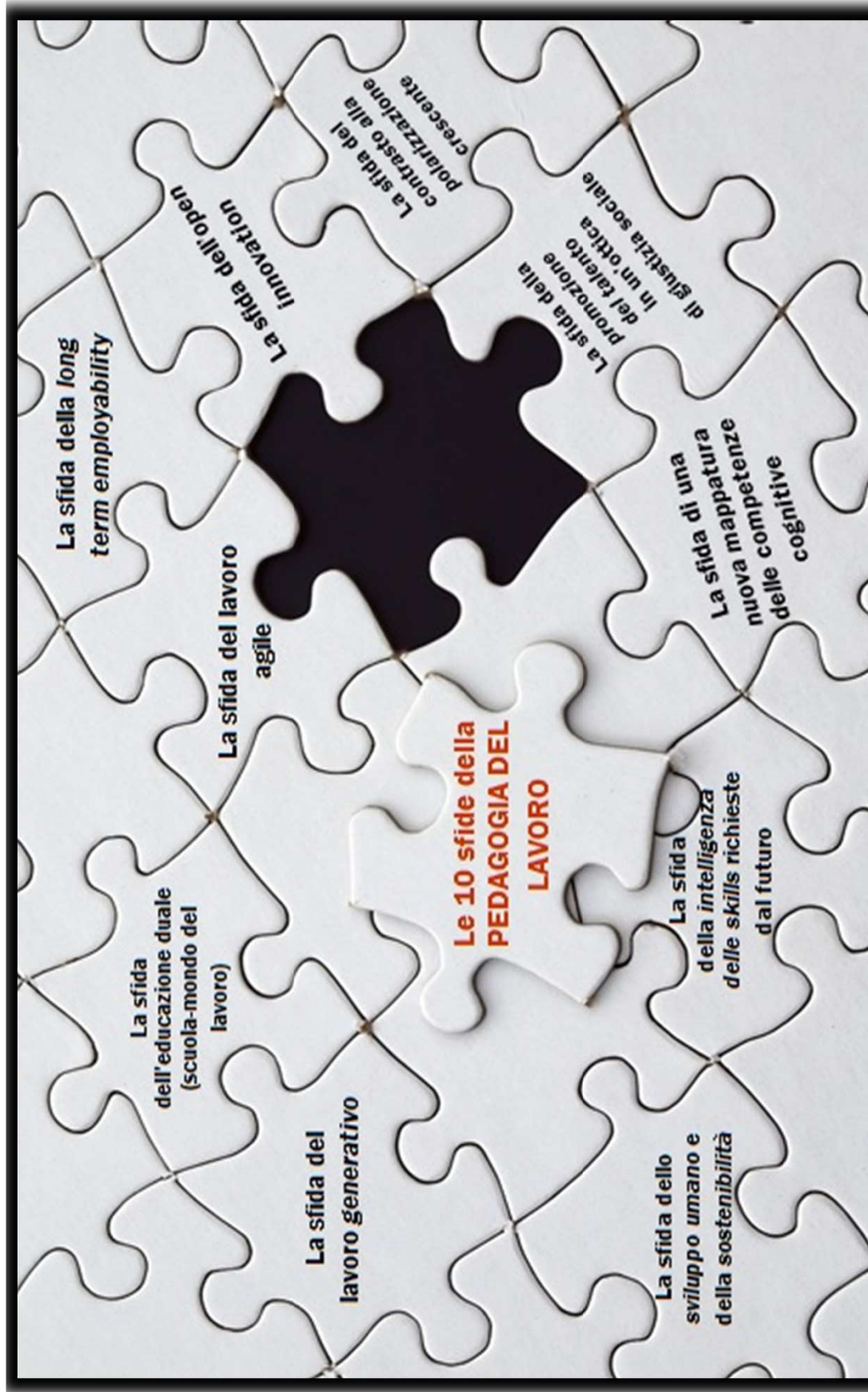
... è il lavoro che conferisce la dignità all'uomo, non il denaro... »

# Nuovi *semantèmi* in nuove geografie del lavoro



**Multiverso** contro linearità  
**Capacitazioni** contro competenze  
**Educazione al fare** contro educazione formale  
**Generatività** contro replicabilità  
**Dualità** contro linearità  
**Formatività** contro educabilità

**Soggettività** contro standardizzazione  
**Open innovation** contro stagnazione  
**Ibridazione** tra scuola e lavoro, formale e informale contro giustapposizione  
**Skill intelligence** contro job skill description  
**Ecosistema** contro territorio



La sfida della long term employability

La sfida dell'educazione duale (scuola-mondo del lavoro)

La sfida del lavoro agile

La sfida del lavoro generativo

Le 10 sfide della PEDAGOGIA DEL LAVORO

La sfida dello sviluppo umano e della sostenibilità

La sfida della intelligenza delle skills richieste dal futuro


La sfida di una nuova mappatura delle competenze cognitive

La sfida della promozione del talento in un'ottica di giustizia sociale

La sfida dell'open innovation

La sfida del contrasto alla polarizzazione crescente





Esigenza di un nuovo paradigma dello sviluppo che ponga al centro la **questione antropologica**

Primato della **responsabilità sociale** come perno della crescita

Paradigma dell'innovazione come **dimensione sociale partecipata**

Superamento dell'individualismo economico centrato sulla razionalità strumentale verso un allargamento degli orizzonti della razionalità fondato sul **riconoscimento della dignità dell'individuo**

Affermazione del principio di **sussidiarietà orizzontale**

Azione economica inscindibile dal **primato dell'etica**

*pronti a salpare...*



**ATLANTE DI PEDAGOGIA DEL LAVORO**  
A CURA DI GIUDITTA ALESSANDRINI

**La «pedagogia» di Martha Nussbaum**  
Approccio alle capacità e sfide educative  
A cura di Giuditta Alessandrini



**Co-Living Multiverso Generatività Dualità**  
PEDAGOGIA DEL LAVORO  
FrancoAngeli

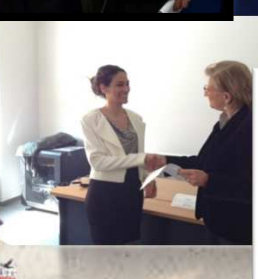
**Nuovo manuale per l'esperto dei processi formativi**  
Giuditta Alessandrini

**Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni**  
A cura di Giuditta Alessandrini

**Il dibattito sulle competenze**  
Quali prospettive pedagogiche?  
A cura di Giuditta Alessandrini

**FORMAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO**  
A cura di Giuditta Alessandrini  
Scenari e casi aziendali

**Le sfide dell'educazione oggi**  
Nuovi habitat tecnologici, letti e strumenti



**Smart Working**  
Nuove skill e competenze  
A cura di Giuditta Alessandrini

**Apprendistato, competenze e prospettive di occupabilità**  
A cura di Giuditta Alessandrini

**RISORSE UMANE E NEW ECONOMY**  
Giuditta Alessandrini  
Formazione e apprendimento nella società della conoscenza

**COMUNITÀ DI PRATICA E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA**

**Comunità di pratica e pedagogia del lavoro**  
A cura di Giuditta Alessandrini

**Grazie per l'attenzione!**

*Via da quei luoghi comuni verso luoghi eccezionali...pronti a salpare  
Non c'è niente di scontato tutto è ancora da scontare...pronti a salpare  
Contro il rischio di condanne condannati a rischiare...pronti a salpare  
Senza falsi documenti come autentici emigranti...pronti a salpare  
Niente rotte regolari solo porti alternativi...pronti a salpare  
Niente orari per gli arrivi niente luci niente fari...pronti a salpare  
Non appena si alza il vento prima che si alzi il mare...pronti a salpare  
Verso terre sempre verdi prima che sia troppo tardi...pronti a salpare*

*Raffaele predicava in tempi non sospetti che il rock è un sentimento che appartiene a tutti e appartiene certamente a chi sa navigare in alto mare*

*Mare bianco dei crociati mare nero dei pirati...pronti a salpare  
Senza tanti complimenti pagamento in contanti...pronti a salpare  
Senza farsi troppi conti sulla barca sono in tanti...pronti a salpare  
Sulla via della speranza non ci si può disperare...pronti a salpare*

*Raffaele lancia ancora le sue onde radio e inonda di rock il Mediterraneo e se ne va con chi è destinato a navigare in alto mare*

*E se i tempi son cambiati resta il mondo da cambiare...pronti a salpare  
E anche noi privilegiati del sistema occidentale...pronti a salpare*

E D O A R D O  
B E N N A T O